

18 gennaio 2012

Arriva un salvagente sulle pensioni. Le Regioni con buco sanitario potranno vendere entro 4 mesi gli immobili

Arriva un salvagente sulle pensioni. Sono stati presentati nelle commissioni Affari costituzionali e Bilancio della Camera, gli emendamenti dei relatori al decreto milleproroghe. Gianclaudio Bressa (Pd) e Gioacchino Alfano (Pdl), hanno messo la loro firma a due modifiche alle nuove norme sulle pensioni nella parte che riguarda i lavoratori precoci e i cosiddetti "esodati". In tutto sono 12 gli emendamenti dei relatori. Entro domani si chiuderanno i lavori in commissione. L'avvio dell'esame in assemblea è previsto da lunedì 23.

Il salvagente per le pensioni

Con gli emendamenti dei relatori arriva la possibilità per i lavoratori precoci di andare in pensione senza penalizzazioni indipendentemente dall'età anagrafica (42 anni e un mese per gli uomini e 41 anni e un mese per le donne). Novità anche per i cosiddetti "esodati", cioè i lavoratori che hanno lasciato il lavoro in anticipo in seguito ad accordi aziendali contando su tempi certi per la pensione in base alle vecchie regole previdenziali. L'emendamento dei relatori prevede che siano pensionati con le vecchie regole, in vigore all'atto della sottoscrizione delle intese.

Venderanno gli immobili in 4 mesi le Regioni con buco sanitario

Le regioni che soffrono di deficit sanitario potranno ripianarlo vendendo i loro immobili, ma dovranno fare in fretta: a disposizione hanno circa quattro mesi di tempo. La misura non vale per quelle Regioni che sono sottoposte a piani di rientro. Lo prevede un emendamento dei relatori al decreto milleproroghe.

Slitta al 2013 la stretta sul personale della scuola

Slitta al 2013 la stretta alle spese per il personale educativo e scolastico degli enti locali. La norma, che i relatori intendono modificare, introduce dal 2011 un tetto del 50% (di quanto speso nel 2009) alle spese degli enti locali per assunzioni a tempo determinato o con contratti di collaborazione. Con la proposta di Gianclaudio Bressa (Pd) e Gioacchino Alfano (Pdl) il giro di vite viene posticipato di due anni.

Nuova sanatoria per le affissioni di manifesti politici

Una nuova sanatoria per le affissioni dei manifesti politici arriva con un emendamento al decreto milleproroghe dei relatori. Un consueto "regalino" ai partiti che "incartano" le città in ogni competizione elettorale. Con l'emendamento le violazioni commesse fino al 29 febbraio di quest'anno potranno essere sanate versando mille euro per ogni anno e per ogni provincia.

Niente abrogazione dell'Agenzia per le infrastrutture

Niente abrogazione dell'Agenzia per le infrastrutture autostradali e stradali. Lo prevede un emendamento dei relatori. L'articolo del decreto prevede che fino all'emanazione dello statuto dell'Agenzia, le sue competenze vengono svolte dallo Stato. Ma il provvedimento stabilisce anche che se tale statuto non verrà approvato entro il 31 marzo, la stessa agenzia viene soppressa e le sue competenze passano al Ministero. Questo secondo comma viene cancellato dall'emendamento dei relatori.

18 gennaio 2012

Redazione Online | Tutti i servizi | I più cercati | Pubblicità

P.I. 00777910159 - © Copyright Il Sole 24 Ore - Tutti i diritti riservati

partners **eEconomista**